

Mercoledì 2 Ottobre 1907

(Conto corrente con la Posta)

UDINE

(Conto corrente con la Posta)

Anno XXXI - N. 235

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1, gennaio, 1, aprile, 1, luglio e 1 ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32, Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine Via della Posta N. 7. MILANO e sue succursali. (utte...

Il centenario di Garibaldi presso gli slavi.

Nella Vita internazionale, rassegna quindicinale che si stampa a Milano, numero di settembre, leggiamo con questo titolo un bellissimo articolo del prof. Bruno Guyon di S. Pietro al Natone: articolo che fu preso in considerazione al Congresso universale della Pace tenutosi nei passati giorni a Monaco di Baviera e fu elogiato da tanti illustri personaggi che si occupano di politica internazionale.

Prima che cessi l'eco delle commemorazioni centinarie di Garibaldi converrebbe rilevare anche in Italia le onoranze che all'eroe latino si tributano nel giovane mondo slavo. Per l'entusiasmo che le ispirò non son esse in vero meno degne di nota e significative di quelle dei popoli più evoluti del vecchio occidente, e possono costituire un'appendice luminosa e caratteristica alla storia del centenario garibaldino.

Essi non potevano astenersene, era necessario che anch'essi nella grande occasione si affermassero. Essi restano sempre un popolo dalle fantasie ardenti, il popolo degli ultimi omeridi, e benché divisi serbano sempre una comunanza di caratteristiche etniche che li distingue dagli altri popoli dell'Europa. Mai uniti se non forse nelle loro emigrazioni dall'Asia sugli altipiani uralici e nelle steppe, sono destinati a lottare ancora per il consolidamento di quella nazionalità che non hanno mai avuto integrata. La comune sorte di dipendenza li affratella maggiormente e l'estro eroico enumera ad essi la servitù e li infiamma.

Infiamma i Serbi ai quali i gustari erranti dal mar Nero all'Adriatico ricordano l'eco delle tuncacke Pjesme (canti d'eroi) delle memorabili lotte contro i Mussulmani; infiamma i Boemi, la borghesia dei quali, si gloria ancora d'una regina Libussa e di marziali suoi paladini forti in guerra contro le feudaltà dei Germani. Carlo IV e Giovanni Huss sono altre glorie nazionali di grandezza e di indomito spirito di indipendenza. Ai Polacchi Koseuski sempre resta nel cuore, e la sua fine ha lasciato i germi per novelle epopee, mentre un più grave fato doveva cogliere e incombere sulla Russia slava.

Verso la fine della chirurgia?

Il dottor Romme pubblica nella Revue un interessante articolo che meriterebbe di essere letto e conosciuto specialmente nei piccoli centri dove mancano spesso o una speciale competenza chirurgica o i mezzi necessari agli atti operativi. Il dottor Romme rammenta che per molti anni ci fu una grande tendenza ad elogiare le audacie della chirurgia: audacie che non conoscevano limiti, che davano rinomanza al chirurgo, ma non sempre conservavano la vita al malato. Da qualche tempo, segue il Romme, la chirurgia è divenuta più conservatrice: e ora corre pericolo di essere ricacciata molto indietro dalle dottrine del Bier il quale sostituisce al coltello chirurgico una semplice fascia di gomma elastica.

Non volendo e non potendo fare un riassunto troppo aridamente scientifico, si può dire che la dottrina del Bier, professore di chirurgia all'Università di Bonn, consiste in ciò: nel considerare come una reazione curativa e di difesa l'afflusso del sangue verso le parti malate. Supponiamo che si tratti di un'lemione all'avambraccio: la cura attuale sarebbe di fare un taglio; la cura del Bier consiste invece nello applicare al di sopra del gomito, una fascia di tessuto elastico che si stringe moderatamente.

In un quarto d'ora — scrive il Romme — l'avambraccio e la mano, perchè il sangue non circola, si gonfiano e si tumefanno; si direbbe che la pelle debba scoppiare; invece, dopo qualche ora, il malato si sente meglio, il tumore duole meno; la sera la febbre diminuisce; dopo venti ore, quando si leva la fascia, l'infiammazione è meno viva: si rimette la fascia, e in tre o quattro giorni si ha la guarigione. Il dottor Romme narra, confortandoli di nomi di professori operanti e di cliniche dove gli esperimenti si sono fatti, molti casi veramente straordinari di guarigioni

«Avanti, avanti... gridarono i nuovi cantori slavi... se la mota è lontana non importa, avanti sempre.

«Garibaldi è l'eroe di tutti gli oppressi. Garibaldi è eroe ancor nostro.

«Dalla camicia rossa è sgorgato il sangue per la nostra libertà. La camicia rossa è emblema di forza e di libertà.

«Avanti sempre, la stella di Garibaldi guiderà ancor noi». Tale la psiche slava odierna: con tali voti la stampa slava celebrava la festa centenaria del 4 luglio. Mai nessun eroe fu così universalizzato. E forse in nessun luogo il suo nome così intimamente associato alle vicende nazionali come a Praga ed a Belgrado.

«Presso i latini e gli angli la commemorazione centenaria assunse la solennità d'un'olimpiade moderna d'interessi civili e di pace». Passò gli Slavi fu essa più passionatamente espressa dell'entusiasmo per l'umero meravigliosa e la manifestazione di tutte le più calde aspirazioni. Fu l'evocazione d'un eroe o con esso l'evocazione rituale di tutti gli eroi nazionali sognati, la riscossa fra le tenebre dei medii evi slavi.

Nota più opportuna non poteva esserci per richiamare a una festa della civiltà, a un'entente internazionale anche i popoli slavi meno liberi e progrediti. Essi non potevano astenersene, era necessario che anch'essi nella grande occasione si affermassero. Essi restano sempre un popolo dalle fantasie ardenti, il popolo degli ultimi omeridi, e benché divisi serbano sempre una comunanza di caratteristiche etniche che li distingue dagli altri popoli dell'Europa. Mai uniti se non forse nelle loro emigrazioni dall'Asia sugli altipiani uralici e nelle steppe, sono destinati a lottare ancora per il consolidamento di quella nazionalità che non hanno mai avuto integrata. La comune sorte di dipendenza li affratella maggiormente e l'estro eroico enumera ad essi la servitù e li infiamma.

Infiamma i Serbi ai quali i gustari erranti dal mar Nero all'Adriatico ricordano l'eco delle tuncacke Pjesme (canti d'eroi) delle memorabili lotte contro i Mussulmani; infiamma i Boemi, la borghesia dei quali, si gloria ancora d'una regina Libussa e di marziali suoi paladini forti in guerra contro le feudaltà dei Germani. Carlo IV e Giovanni Huss sono altre glorie nazionali di grandezza e di indomito spirito di indipendenza. Ai Polacchi Koseuski sempre resta nel cuore, e la sua fine ha lasciato i germi per novelle epopee, mentre un più grave fato doveva cogliere e incombere sulla Russia slava.

Polemiche.

Dal nostro corrispondente di S. Daniele riceviamo:

Al prof. Cignolini.

Sarò chiarissimo e breve quanto può: lo sotto-scritto non è l'anonimo corrispondente; anonimo, intendiamoci, solo per i lettori della Patria che abitano fuori di S. Daniele; ma per i Sandanielesi tutti, compresi i socialisti, niente affatto anonimo. E niente affatto anonimo, ovverossia sconosciuto per il prof. Cignolini; il quale, giovedì, erede, prima di rispondere, letta la corrispondenza che lo riguardava, domandò chi fosse autore, in presenza a tre altre persone, proprio al padre del sottoscritto, ed ebbe piena, precisa risposta che era proprio io.

Tuttavia egli non si perita di scrivere, nella sua lettera, anonimo e d'aggiungere: «quel verbo nasconde», che nasconde un'offesa.

Forse, al momento di prender la penna in mano, si sarà scordato il nome udito poco prima colle sue stesse orecchie, e avrà vergato quelle righe in piena buona fede. Che se non fosse così, dovrei rispondere meno pacatamente.

Dice più oltre il prof. Cignolini che il corrispondente non deve aver assistito alla conferenza, e d'azione un resoconto su carta ripieno di falsità. Che se ho chiesto nel magno emblema la parola per chiedergli certo chiarimento, e sono il «fascinatissimo paladino», di quel caro rabbioso socialista concittadino?

«Voleva forse il prof. alludere a un altro. Ma anche questo, per un caso veramente strano, ora presento; tanto è vero che gli fu rivolta una frase che tutti hanno udito. E porto ancora al prof. la testimonianza, del suddato socialista, perchè non abbia nessun dubbio sulla veridicità dei fatti e nomi: e poi si tratta di una persona «cosciente», benché piccina.

Come dunque posso essere anonimo, e come il prof. può supporre che il corrispondente fosse assente? Cignolini li lette.

Dalla lettera del prof. Cignolini sappiamo anche di qualche cartello si componeva il discorso famoso; per la cronistoria paesana, questo numero è di grandissima importanza.

ottenute col metodo di Bier che riesce, pare, efficacissimo anche nella cura delle piaghe infette e delle tubercolosi articolari.

In virtù di quale meccanismo — scrive, concludendo, il dott. Romme — la fascia di Bier opera guarigioni così miracolose? Nessuno lo sa; le ipotesi da fare sono molte; ma sono ipotesi, certo, e che si ha ora un metodo nuovo capace di rivoluzionare la terapeutica della chirurgia. Tale è il fatto; si spiegherà o no; il fatto è: e non sarà questo il primo caso in cui la scienza è incapace di spiegare ciò che risulta dalle esperienze della clinica.

Note di politica interna

Ancora non fu deciso quando la Camera sarà riconvocata.

La convocazione della Camera, osserva la Tribuna, non potrà influire sulla presentazione dei bilanci, secondo il disposto della legge di contabilità alla quale il ministro del tesoro intende di attenersi scrupolosamente. A termini dell'art. 27 della legge di contabilità i bilanci di previsione 1908-09, di assestamento 1907-08 e il consuntivo dell'esercizio passato, debbono essere presentati entro novembre.

Per solito il ministro del Tesoro presenta verso la fine di novembre; ma, dice la Tribuna, se a novembre la Camera non fosse convocata, saranno ugualmente inviati alla Camera secondo prescrive l'art. 33 della citata legge e, stampati, saranno distribuiti ai deputati. Quanto alla esposizione finanziaria, la Tribuna avverte che se per solito viene fatta ai primi di dicembre la legge di contabilità da maggiore latitudine alla facoltà del ministro del tesoro. L'art. 73 della legge

Gronaca Provinciale

Polemiche.

Dal nostro corrispondente di S. Daniele riceviamo:

Al prof. Cignolini.

Sarò chiarissimo e breve quanto può: lo sotto-scritto non è l'anonimo corrispondente; anonimo, intendiamoci, solo per i lettori della Patria che abitano fuori di S. Daniele; ma per i Sandanielesi tutti, compresi i socialisti, niente affatto anonimo. E niente affatto anonimo, ovverossia sconosciuto per il prof. Cignolini; il quale, giovedì, erede, prima di rispondere, letta la corrispondenza che lo riguardava, domandò chi fosse autore, in presenza a tre altre persone, proprio al padre del sottoscritto, ed ebbe piena, precisa risposta che era proprio io.

Tuttavia egli non si perita di scrivere, nella sua lettera, anonimo e d'aggiungere: «quel verbo nasconde», che nasconde un'offesa.

Forse, al momento di prender la penna in mano, si sarà scordato il nome udito poco prima colle sue stesse orecchie, e avrà vergato quelle righe in piena buona fede. Che se non fosse così, dovrei rispondere meno pacatamente.

Dice più oltre il prof. Cignolini che il corrispondente non deve aver assistito alla conferenza, e d'azione un resoconto su carta ripieno di falsità. Che se ho chiesto nel magno emblema la parola per chiedergli certo chiarimento, e sono il «fascinatissimo paladino», di quel caro rabbioso socialista concittadino?

«Voleva forse il prof. alludere a un altro. Ma anche questo, per un caso veramente strano, ora presento; tanto è vero che gli fu rivolta una frase che tutti hanno udito. E porto ancora al prof. la testimonianza, del suddato socialista, perchè non abbia nessun dubbio sulla veridicità dei fatti e nomi: e poi si tratta di una persona «cosciente», benché piccina.

Come dunque posso essere anonimo, e come il prof. può supporre che il corrispondente fosse assente? Cignolini li lette.

Dalla lettera del prof. Cignolini sappiamo anche di qualche cartello si componeva il discorso famoso; per la cronistoria paesana, questo numero è di grandissima importanza.

Teniamoci bene a mente: di 32 cartelle; di cui ben ventisei sono interamente dedicate a mettere in piena luce il significato del 20 settembre.

Questo sga parole, dal professore e io in accontento di rispondere così: che io sono persuasissimo che egli non ha messo a piena luce l'importanza del 20 settembre, non ne ha trattato altamente, senza preoccupazione partigiana, portando nuovi risultati di un'indagine storica, o i suoi altri colleghi a una nuova concezione e rievocazione con novità di critica un'epoca piena di scontri politici e finanziari, di dubbi e contraddizioni fatali. E son del pari persuasissimo che non ha fatto altro che pipettare frasi belle e pronte nell'arsenale dei conferenzieri anticlericali. Il prof. non sa capacitarsi di questo giudizio che, per rispondergli colle sue stesse parole, è una mia, meditata, convinzione, senza che io pretendessi per questo che esso debba apparire vero anche a chi lo pensa diversamente. «E così il prof. non può che permettersi di giudicare gli altri colle sue teste, e non vorrebbe che, altri, giudicassero lui nel medesimo modo e con egual libertà.

Dice più oltre il Cignolini che questi giudizi (quelli così) «abbili fatti sul nostro paese, sui nostri amministratori, sul popolo, e sui giovani» mantengono «una proca contraria», ma che non è, nell'animo suo la minima intenzione, di dir villanie.

Notiamo la contraddizione in termini. Ammetta, perchè non ha smentito, d'aver lanciato ai nostri amministratori quelle parole che io felece cronista ho, riporta-

dice infatti: «Entro il mese di dicembre il ministro del tesoro farà la esposizione finanziaria».

Al questo proposito la Tribuna ricorda un precedente. Nel 1902 la esposizione finanziaria, essendo indisposto il ministro del tesoro on. Di Broglio, fu distribuita stampata ai giornali.

Nei forti di Monte Albano, a circa dieci chilometri dalla Spezia, dov'era stato mandato in punizione il soldato del 17.º fanteria O. A. compagnia Gasparri della Provincia di Aquila (già condannato tempo addietro a diecimotto mesi per aver ferito colla daga un superiore) colto da improvvisa pazzia sparò contro i compagni che dormivano. Fu potuto disarmare ed arrestare prima che ferisse qualcuno.

Di incidenti ferroviari, ogni giorno se ne hanno, cosicché ormai se n'è fatta l'abitudine. Oggi, le cronache, ne registrano tre: uno a San Luigi nell'America del nord, con due vagoni incendiati, il macchinista ed altro ferroviere uccisi e grande numero di viaggiatori feriti; un secondo, nella Scozia, con una diecina di feriti;

un terzo, in Francia, con un morto, quattro feriti, danni materiali considerevoli, linee ferroviarie telegrafiche e telefoniche interrotte.

Dopo le ferrovie sono sempre gli automobili che forniscono il «fatto di cronaca». A tre chilometri da La Chapelle (Francia), l'automobile del signor Guerlin, fabbricante e Calais, guidato dal signor Barton, contenente sei persone, ha fatto un «scarto» e si è spezzata contro un palo telegrafico. Il signor Guerlin è rimasto ucciso. La signora Guerlin ed il signor Barton sono rimasti feriti alla testa.

Manzano

Cose del consiglio comunale.

Il consiglio comunale, quasi al completo, ha accettato di faderire alle spese per lo studio del progetto dell'acquedotto del Poiana colla somma di L. 500.

La quota fissata dal Comitato promotore di Cividale era di circa 900 lire, e questo in base al numero degli abitanti. Manzano crede che possa bastare quasi la metà e ciò fosse in base agli studi personali del Sindaco o di un altro consigliere, il quale con molto calore raccontava che l'acquedotto verrebbe a costare due milioni di lire ciò che importerebbe un gravame per il Comune di 40.000 lire all'anno. Ma dove mai le ha pescate queste amenità? dove mai s'è appreso che, togliendo la sorgente del Poiana, il Natone resterebbe per una metà, menomato della sua acqua nei periodi di magra?

Ci è dispiaciuto per vero di aver assistito a una discussione infiorata di tali affermazioni cervellatiche da rivelare direi quasi la compiacenza dell'altrui disagio.

Gli utenti dell'acqua del Natone fra cui un assessore, non ne vogliono sapere di acquedotto. E così un altro assessore che ha l'acqua in casa, pescatasi fortunatamente con una pompa... Per essi l'acquedotto sarebbe la rovina del paese.

Pramariacco poco tempo fa ha votata una spesa di oltre 100.000 lire per farsi un solo acquedotto, S. Giov. di Manzano ha dimostrato di aderire ben di cuore allo studio del progetto di Cividale e Manzano più che mai assetato perchè una rappresentanza municipale interessata nell'uso dell'acqua del Natone, non vuol saperne d'acquedotto. Ma si chiama questo curare l'utile del paese? Cercare il vantaggio della popolazione? A che vale l'essere colti e amanti del progresso, se coi fatti si dimostra tanta soddisfazione nell'ignoranza e tanto egoismo.

Dobbiamo pur compiacerci di notare fra i calorosi sostenitori dell'acquedotto e del progresso il co. Antonio di Trento, il co. Leonardo di Manzano e i signori Giacomo Tomasoni, Giuseppe Morelli de Rossi, Stroli Francesco, i quali con buone argomentazioni si mostrarono di aver ben compreso le necessità del Paese per l'oggi e per l'avvenire.

Di un paese che progredisce. Ho fatto una giterella fino ad Anduins; e passando per Casciaco, notai la nuova piazza ad uso mercato, che, grazie all'interessamento e all'aiuto morale e finanziario del sig. Daniele Marin assessore, fra poco sarà finita, livellata e alberata.

Alla spesa, oltre il signor Daniele, concorsero anche i signori Girolamo e Antonio Marin. Notevole è l'aiuto del Municipio di lire 1750; del conte Ciconi di lire 760 e infine del signor Angelo Ciconi, nipote del conte stesso.

Nella casa che sta rimodernando il sig. Daniele Marin, troverà posto anzitutto una farmacia di cui ben 7000 abitanti sentono il bisogno, una macelleria e la posta; delle quali comodità tutte, i cittadini dovranno essere grati in moltissima parte al signor Marin, che ha preso così a cuore le sorti del suo paese.

S. Vito al Tagliamento. Grandinata notturna. La notte scorsa, verso le due, accompagnata da un vento impetuoso e da una pioggia torrenziale, cadde una fitta gragnuola che durò pochi minuti.

Recò qualche danno all'uva, specialmente nelle borgate di Rosa, Cragnutto, Braida, Gleris.

Ampezzo. Come avvenne la «contravvenzione». Abbiamo annunciata ieri la contravvenzione sollevata contro il parroco Don Ermengildo Bullian e il nonzolo Osvaldo Termine per il suono delle campane. Ecco in proposito qualche particolare: Il Comune di Ampezzo approvava recentemente un regolamento col quale intendeva regolare il suono delle campane. Detto regolamento è in vigore da parecchie settimane. Ora accade che l'altro giorno fu elevata la prima contravvenzione al nonzolo Termine ed al Parroco, perchè (contro le disposizioni regolamentari) il Termine dietro ordine del sac. Bullian, suonava le campane da circa dodici minuti senza interruzione.

Amaro. Furto di Fieno ed altro. Zamolo Maddalena fu Pietro di anni 48 proprietario di due fondi in territorio di questo Comune e precisamente nelle località «Creti Neri» e «Clapus» qualche settimana fa procedeva allo sfalcio del fieno e poi, sia perchè non possedeva ambienti per conservarlo, sia per la lontananza lo lasciava sul posto facendone due comuli.

L'altro ieri recatasi sui fondi suddetti constatava la mancanza nella località Creti Neri di tre quintali di fieno, di una falce, di sei corde ecc. e nella località Clapus pure di tre quintali di fieno e mentre gli altri cinque quintali erano sparsi per il prato ed in condizioni da non poter più essere utilizzati. Il danno è di circa L. 60.

Tolmezzo. Consiglio comunale. Domenica si radunerà il consiglio comunale, per trattare fra altro, i seguenti oggetti: 1.º Assunzione di un prestito per la costruzione del nuovo cimitero per il capoluogo. 2.º Bilancio preventivo del comune e sue frazioni per l'esercizio 1908. 3.º Rinuncia del Dr. Ortolan medico del secondo riparto e provvedimenti relativi. 7.º Sulle strade d'accesso alla stazione. 8.º Proposta del consigliere Tosoni per il miglioramento dei boschi comunali. 9.º Proposta dei consiglieri Candusso e Tosoni per promuovere la costruzione di un tratto di difesa di quarta categoria in continuazione alla rosta Bersaglio. 11.º Capitolato per il servizio dei medici.

vuol dire che approvò, come ha creduto il socialista.

Disse d'aver concesso alla minoranza di esprimere il proprio parere, e poi, avuta dalla minoranza una risposta, d'aver proclamato ironicamente che l'ordine del giorno era approvato all'unanimità.

Ironicamente! Il socialista dice delle parole che hanno molta importanza, così per far dell'ironia, per prendere in giro il pubblico, per ridere delle risposte che questo gli dà? Ne terremo nota per non prenderlo sul serio: un'altra volta: lo prendemmo ironicamente.

«Non è vero» lo ha inteso anche lui, che sentitolo mentre era sul palco e bene in luce se n'è mostrato stizzito e non ha saputo ribattere parola. Perché non ha bisogno di cercare altri testimoni. Nell'affar della Carnia, in cui egli vuole farsi entrare, dirò che non è stato per nulla; e che egli con pochissima onestà ha usato, quando, sapendo la mia ignoranza in proposito, mi ha scientemente percosso di un'ombra di sospetto; tirato in ballo: A quella frase chi deve rispondere come si deve: e il socialista potrà rimaner soddisfatto, non dubbii.

Il rabbuiato socialista concittadino non vuol le mie carezze; io non ho mai voluto fargliene né mai gliene farò; sia certo: e questa risposta glielo provi ancora una volta.

A. Aiattoro.

Sempre la strada di Monte Croce...

Che diventa una vera croce!

Nella Patria del 26 spirante si leggeva un articolo intitolato «Miserie Umane». Ed ecco la nostra risposta.

Comoda, troppo comoda, è l'asserzione che gli autori della pubblicazione 24 corrente «sulla strada di Monte Croce» non siano di Forni.

Vi piace sostenere così perchè vi mancano solide ragioni da opporre ai sacrosanti argomenti svolti nell'art. 24 suddetto.

E quindi tutto il Castello va eretto a base di ignobili insinuazioni e di parole altisonanti, deve inesorabilmente sfasciarsi.

Vi trovate a mal partito. Ed è logico naturale, anzi necessario che cerchiate di uscirne, aggrappandovi a qualunque tavola di salvezza. Ma è indizio di animo basso, molto basso, rivolgere ad altri accuse che calerebbero benissimo per voi; di colpire le persone come avete fatto sin dappriincipio.

Gli autori della corrispondenza sono proprio di Forni; Forni che non dorme più della grossa, come pretendere, ma che è uscito dal lungo letargo ed ha aperto gli occhi.

Forni non può dividere l'errore involontariamente commesso dalla propria rappresentanza accettando l'ordine del giorno scritto dal comm. Renier. Ed anche solo, esso agiterà continuamente, costantemente il vessillo del buon diritto — sinché non avrà ottenuto quel raggio di prosperità che gli è scaltamente conteso e che deve e vuole ad ogni costo conseguire.

E noi continueremo a scrivere, come possiamo, ma battendo la via maestra (e non le traverse) perchè vale la pena di occuparsi di un interesse cotanto vitale.

Forni Avoltri, 29 settembre. Samossa Giuseppe assessore, Eder Pietro Presidente della filarmonica, Romanin Carlo Presidente della Letteraria soc. di Forni, Del Fabbro Giovanni Presidente della Letteraria soc. di Avoltri, Romanin G. B. Presidente Congregazione di Carità, Romanin Valentino Negoziante, Foraboschi Pietro Maestro.

Manzano

Cose del consiglio comunale.

Il consiglio comunale, quasi al completo, ha accettato di faderire alle spese per lo studio del progetto dell'acquedotto del Poiana colla somma di L. 500.

La quota fissata dal Comitato promotore di Cividale era di circa 900 lire, e questo in base al numero degli abitanti. Manzano crede che possa bastare quasi la metà e ciò fosse in base agli studi personali del Sindaco o di un altro consigliere, il quale con molto calore raccontava che l'acquedotto verrebbe a costare due milioni di lire ciò che importerebbe un gravame per il Comune di 40.000 lire all'anno. Ma dove mai le ha pescate queste amenità? dove mai s'è appreso che, togliendo la sorgente del Poiana, il Natone resterebbe per una metà, menomato della sua acqua nei periodi di magra?

Ci è dispiaciuto per vero di aver assistito a una discussione infiorata di tali affermazioni cervellatiche da rivelare direi quasi la compiacenza dell'altrui disagio.

Gli utenti dell'acqua del Natone fra cui un assessore, non ne vogliono sapere di acquedotto. E così un altro assessore che ha l'acqua in casa, pescatasi fortunatamente con una pompa... Per essi l'acquedotto sarebbe la rovina del paese.

Pramariacco poco tempo fa ha

votata una spesa di oltre 100.000 lire per farsi un solo acquedotto, S. Giov. di Manzano ha dimostrato di aderire ben di cuore allo studio del progetto di Cividale e Manzano più che mai assetato perchè una rappresentanza municipale interessata nell'uso dell'acqua del Natone, non vuol saperne d'acquedotto. Ma si chiama questo curare l'utile del paese? Cercare il vantaggio della popolazione? A che vale l'essere colti e amanti del progresso, se coi fatti si dimostra tanta soddisfazione nell'ignoranza e tanto egoismo.

Dobbiamo pur compiacerci di notare fra i calorosi sostenitori dell'acquedotto e del progresso il co. Antonio di Trento, il co. Leonardo di Manzano e i signori Giacomo Tomasoni, Giuseppe Morelli de Rossi, Stroli Francesco, i quali con buone argomentazioni si mostrarono di aver ben compreso le necessità del Paese per l'oggi e per l'avvenire.

Di un paese che progredisce. Ho fatto una giterella fino ad Anduins; e passando per Casciaco, notai la nuova piazza ad uso mercato, che, grazie all'interessamento e all'aiuto morale e finanziario del sig. Daniele Marin assessore, fra poco sarà finita, livellata e alberata.

Alla spesa, oltre il signor Daniele, concorsero anche i signori Girolamo e Antonio Marin. Notevole è l'aiuto del Municipio di lire 1750; del conte Ciconi di lire 760 e infine del signor Angelo Ciconi, nipote del conte stesso.

Nella casa che sta rimodernando il sig. Daniele Marin, troverà posto anzitutto una farmacia di cui ben 7000 abitanti sentono il bisogno, una macelleria e la posta; delle quali comodità tutte, i cittadini dovranno essere grati in moltissima parte al signor Marin, che ha preso così a cuore le sorti del suo paese.

S. Vito al Tagliamento. Grandinata notturna. La notte scorsa, verso le due, accompagnata da un vento impetuoso e da una pioggia torrenziale, cadde una fitta gragnuola che durò pochi minuti.

Recò qualche danno all'uva, specialmente nelle borgate di Rosa, Cragnutto, Braida, Gleris.

Ampezzo. Come avvenne la «contravvenzione». Abbiamo annunciata ieri la contravvenzione sollevata contro il parroco Don Ermengildo Bullian e il nonzolo Osvaldo Termine per il suono delle campane. Ecco in proposito qualche particolare: Il Comune di Ampezzo approvava recentemente un regolamento col quale intendeva regolare il suono delle campane. Detto regolamento è in vigore da parecchie settimane. Ora accade che l'altro giorno fu elevata la prima contravvenzione al nonzolo Termine ed al Parroco, perchè (contro le disposizioni regolamentari) il Termine dietro ordine del sac. Bullian, suonava le campane da circa dodici minuti senza interruzione.

Amaro. Furto di Fieno ed altro. Zamolo Maddalena fu Pietro di anni 48 proprietario di due fondi in territorio di questo Comune e precisamente nelle località «Creti Neri» e «Clapus» qualche settimana fa procedeva allo sfalcio del fieno e poi, sia perchè non possedeva ambienti per conservarlo, sia per la lontananza lo lasciava sul posto facendone due comuli.

L'altro ieri recatasi sui fondi suddetti constatava la mancanza nella località Creti Neri di tre quintali di fieno, di una falce, di sei corde ecc. e nella località Clapus pure di tre quintali di fieno e mentre gli altri cinque quintali erano sparsi per il prato ed in condizioni da non poter più essere utilizzati. Il danno è di circa L. 60.

Tolmezzo. Consiglio comunale. Domenica si radunerà il consiglio comunale, per trattare fra altro, i seguenti oggetti: 1.º Assunzione di un prestito per la costruzione del nuovo cimitero per il capoluogo. 2.º Bilancio preventivo del comune e sue frazioni per l'esercizio 1908. 3.º Rinuncia del Dr. Ortolan medico del secondo riparto e provvedimenti relativi. 7.º Sulle strade d'accesso alla stazione. 8.º Proposta del consigliere Tosoni per il miglioramento dei boschi comunali. 9.º Proposta dei consiglieri Candusso e Tosoni per promuovere la costruzione di un tratto di difesa di quarta categoria in continuazione alla rosta Bersaglio. 11.º Capitolato per il servizio dei medici.

Manzano. Cose del consiglio comunale. Il consiglio comunale, quasi al completo, ha accettato di faderire alle spese per lo studio del progetto dell'acquedotto del Poiana colla somma di L. 500.

La quota fissata dal Comitato promotore di Cividale era di circa 900 lire, e questo in base al numero degli abitanti. Manzano crede che possa bastare quasi la metà e ciò fosse in base agli studi personali del Sindaco o di un altro consigliere, il quale con molto calore raccontava che l'acquedotto verrebbe a costare due milioni di lire ciò che importerebbe un gravame per il Comune di 40.000 lire all'anno. Ma dove mai le ha pescate queste amenità? dove mai s'è appreso che, togliendo la sorgente del Poiana, il Natone resterebbe per una metà, menomato della sua acqua nei periodi di magra?

Ci è dispiaciuto per vero di aver assistito a una discussione infiorata di tali affermazioni cervellatiche da rivelare direi quasi la compiacenza dell'altrui disagio.

Gli utenti dell'acqua del Natone fra cui un assessore, non ne vogliono sapere di acquedotto. E così un altro assessore che ha l'acqua in casa, pescatasi fortunatamente con una pompa... Per essi l'acquedotto sarebbe la rovina del paese.

Pramariacco poco tempo fa ha

votata una spesa di oltre 100.000 lire per farsi un solo acquedotto, S. Giov. di Manzano ha dimostrato di aderire ben di cuore allo studio del progetto di Cividale e Manzano più che mai assetato perchè una rappresentanza municipale interessata nell'uso dell'acqua del Natone, non vuol saperne d'acquedotto. Ma si chiama questo curare l'utile del paese? Cercare il vantaggio della popolazione? A che vale l'essere colti e amanti del progresso, se coi fatti si dimostra tanta soddisfazione nell'ignoranza e tanto egoismo.

Dobbiamo pur compiacerci di notare fra i calorosi sostenitori dell'acquedotto e del progresso il co. Antonio di Trento, il co. Leonardo di Manzano e i signori Giacomo Tomasoni, Giuseppe Morelli de Rossi, Stroli Francesco, i quali con buone argomentazioni si mostrarono di aver ben compreso le necessità del Paese per l'oggi e per l'avvenire.

Di un paese che progredisce. Ho fatto una giterella fino ad Anduins; e passando per Casciaco, notai la nuova piazza ad uso mercato, che, grazie all'interessamento e all'aiuto morale e finanziario del sig. Daniele Marin assessore, fra poco sarà finita, livellata e alberata.

Alla spesa, oltre il signor Daniele, concorsero anche i signori Girolamo e Antonio Marin. Notevole è l'aiuto del Municipio di lire 1750; del conte Ciconi di lire 760 e infine del signor Angelo Ciconi, nipote del conte stesso.

Nella casa che sta rimodernando il sig. Daniele Marin, troverà posto anzitutto una farmacia di cui ben 7000 abitanti sentono il bisogno, una macelleria e la posta; delle quali comodità tutte, i cittadini dovranno essere grati in moltissima parte al signor Marin, che ha preso così a cuore le sorti del suo paese.

SERVIZI COMPLETI per Nozze, Battesimi, Soirées ecc. a prezzi modicissimi. Rivolgersi alla rinomata pasticceria F. GIULIANI & FIGLIO Udine, Via della Posta

Maniago

Teatro. Italo 1. La compagnia continua il corso delle sue rappresentazioni con soddisfazione del pubblico.

Codrolopo

Un angelo disgraziato. Sulla cima del campanile di Pozzo dell'Angelo, vi è una statua in metallo rappresentante un angelo con una rosa nella mano destra.

Cividale

Temporali a ripetizione. Dalle ore quattro della passata notte, fu un succedersi continuo di temporali sempre più minacciosi.

Natisone in piena

A cagione dei forti acquazzoni della passata notte, stamane il Natisone è in piena. Le sue acque torbide frementi passano rapide fra le sponde flagellate, travolgendo rami d'albero, legna spaccate, erbe, frutta ed altre cose.

Adunanza di insegnanti

Indetta dal direttore didattico prof. G. Miani, ieri ebbe luogo la consueta adunanza magistrale del 10 ottobre, alla quale presenziavano anche l'ispettore scolastico prof. Rigotti e l'assessore per l'istruzione nob. G. de Paciani.

Collegio Nazionale

Ecco le più importanti novità nel movimento del personale del nostro Collegio Nazionale, per l'entrante anno scolastico.

Don Pasquale

Ieri sera abbiamo avuto la terza del «Don Pasquale» alla quale assisteva anche l'on. Morpurgo colla famiglia.

Il tenore sig. Carlo Gislon e il soprano signora Rina Silvanis, gareggiarono per la conquista degli applausi che diventano sempre più frequenti e prolungati.

Spillimbergo

Cose della Spillimbergo-Gemona. Verso la metà del corr. mese di ottobre, a quanto ci consta, saranno presentati al Ministero dei lavori pubblici i vari progetti della costruenda linea ferroviaria Spillimbergo-Gemona.

Cronaca Cittadina

Giunta provinciale amministrativa. Sabato 1 ottobre 1907. Affari approvati.

Udine. - Mutuo passivo di L. 215.000. Condotta veterinaria suburbana: triola. Latisana. - Provvedimenti a favore della vedova dell'impiegato Bellotto Isidoro.

Lestizza. - Aumento stipendio al posto del Segretario. Saele. Collocamento a riposo del medico dott. Castellani. Assegno di pensione alla vedova dell'ex segretario Gussoni.

San Leonardo. - Mutuo di L. 2.000 con cassa di risparmio. San Martino al Tagliamento. - Tariffa tassa famiglia. San Giovanni di Manzano. - Aumento stipendio al segretario comunale.

Castenuovo. - Aumento stipendio alla levatrice comunale. Clauzetto. - Aumento salario allo stradino comunale. Mortegliano. - Regolamento impiegati e salariati comunali.

La deputazione provinciale nella seduta di ieri. Fatte le più ampie riserve sull'applicabilità dei benefici della legge 8 luglio 903 N.o 312, alla spesa di costruzione di un ponte sul Tagliamento per andare da Trasaghis alla stazione ferroviaria di Gemona.

Deliberò di fare le opportune pratiche affinché anche nella Provincia di Udine vengano istituite le terze classi nei treni diretti.

Deliberò di proporre al Consiglio il riscatto del Mutuo di L. 700.000 stipulato con la locale Cassa di risparmio al 4.50 p. c. verso contrattazione di altro mutuo con la Cassa depositi e prestiti al 4 p. c.

Deliberò di stare in giudizio per ottenere il rimborso delle dozzine manicomiali per l'alienata Zamparo-Dolce Polonia di Giuseppe di Udine.

di», i componenti il Corpo Filarmonico converranno a banchetto per festeggiare tale ricorrenza.

S. Giorgio di Nogaro

Per la malaria. Siccome S. Giorgio è centro della zona malarica, che va dalle paludi di Bagnaria-Arsa a quelle di Latisana.

Un duello. Stamane verso le 7, presso i casali del Cormor Basso, ebbe luogo un duello alla sciabola tra due signori d'oltre confine, uno di 20 anni e l'altro di 25, i cui nomi corrispondono alle iniziali di E. R. ed E. S. I testimoni erano pure d'oltre confine.

Il cadavere rinvenuto. Ieri era venuto a Udine con cavallo e carretta per fare acquisto di sale e tabacco certo Pietro Zimolo, pressoché settantenne, proprietario di uno spaccio private in S. Maria Sclauinico (Lestizza).

Il congresso freniatico di Venezia. Continua a Venezia, il tredicesimo Congresso freniatico. Alle discussioni sul secondo tema generale «Rapporti dell'alcolismo con le Neuropsicopatia in Italia».

Il saggio di ginnastica alla Scuola e Famiglia. Oggi alle 15.30 nei locali delle Scuole di S. Domenico, seguirà il saggio di ginnastica e canto già annunciato, dell'Educatore «Scuola e famiglia».

Inconvenienti dell'orario nuovo. Abbiamo ricevute lagnanze da paesi sulla linea di S. Daniele perché il treno che parte dalla stazione ferroviaria alle 8 del mattino non aspetta l'arrivo del diretto da Venezia.

Camera di Commercio. Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 1 ottobre 1907. Cambi (cheques - a vista).

Il giorno in assemblea. I panettieri, iscritti alla Società di Miglioramento e Mutuo Soccorso fra fornai di Udine e Provincia si riuniranno domani mattina per varie comunicazioni e prendere nota della situazione finanziaria e di quella morale.

Feste delle associazioni cattoliche

Quest'anno le feste delle associazioni cattoliche, indette dal Comitato diocesano si terranno a Codroipo il 20 ottobre, e sono invitate ad intervenire le sacerdotesse, tutti i membri delle associazioni cattoliche e quelli a cui i parroci riascriveranno la tessera.

Per un'assemblea delle associazioni cittadine. Il Comitato per l'agitazione contro il rincaro dei viveri ha fatto una proposta la quale interessa il Presidente della Società operaia a convocare con sollecitudine i preposti di tutte le Società, Leghe, Associazioni di mestiere che esistono in Udine per interpellarli onde conoscere se potranno disporre nei limiti della potenzialità del bilancio di ogni singola società, di una data somma per l'acquisto di un conveniente numero di azioni per la fondazione di una cooperativa generata di consumo.

Concorsi. Per provvedere alle vacanze esistenti e a quelle che si verificheranno fino al 31 dicembre 1910, nel personale dei maestri civili di scherma delle scuole e dei collegi militari, è indetto un concorso per esame e per titoli per la nomina di maestro aggiunto, con lo stipendio di 1500 lire.

Nel mondo scolastico. Istituto Tecnico. Ieri ebbero luogo gli esami di italiano nei vari istituti secondari. Ecco i temi per conseguire la licenza d'Istituto Tecnico.

Il processo per l'assassinio Toffoletti, in novembre. Apprendiamo - ma la notizia non è ancora confermata - che il 4 novembre verrà aperta la sessione autunnale d'assise, nella quale si discuterà il processo contro gli assassini dell'ing. Toffoletti.

Il congresso freniatico di Venezia. Continua a Venezia, il tredicesimo Congresso freniatico. Alle discussioni sul secondo tema generale «Rapporti dell'alcolismo con le Neuropsicopatia in Italia».

Il saggio di ginnastica alla Scuola e Famiglia. Oggi alle 15.30 nei locali delle Scuole di S. Domenico, seguirà il saggio di ginnastica e canto già annunciato, dell'Educatore «Scuola e famiglia».

Inconvenienti dell'orario nuovo. Abbiamo ricevute lagnanze da paesi sulla linea di S. Daniele perché il treno che parte dalla stazione ferroviaria alle 8 del mattino non aspetta l'arrivo del diretto da Venezia.

Camera di Commercio. Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 1 ottobre 1907. Cambi (cheques - a vista).

Le previsioni meteorologiche

Non sono molto buone. Un miglioramento si annuncia per i giorni dal 3 al 6; ma, si avra cielo persistentemente nuvoloso o annerato, umidità e nebbie più o meno folte, e massime fra il 7 e il 10, un periodo di grandi perturbazioni che abbatterà anche sull'Italia superiore estendendosi a tutte le regioni mediterranee.

Lettera contenente 10 lire. bollatino verde del Monte di Pietà fu smarrito sabato da Porta Gemona a Paderno. Mancata competente portando la lettera al Monte di Pietà.

Gli incerti del mestiere. Ieri veniva medicato all'ospedale certo Basoni Giovanni d'anni 57 da Udine, per distorsione della spalla destra, riportata accidentalmente sul lavoro. Fu giudicato guaribile in giorni 10 salvo complicazioni.

Mercato delle frutta. Mèle 25. Pere, 25 a 40. Pesche 25 a 8. Castagne 18. Uva 30, 20. Fichi 32. Noci 32. Mercato poco animato.

Traffimenti e Spettacoli. Teatro Minerva. La compagnia eccentrica «Stella d'Italia» ha debuttato iersera dinanzi ad un pubblico abbastanza numeroso.

Nel mondo degli affari. Nuova industria al confine. Mentre da noi son già parecchi anni che parla, senza nulla concludere dell'impianto di un «intificio» a Cervignano una ditta sta trattando l'acquisto del terreno necessario per l'erezione di tale stabilimento, che dovrebbe sorgere sul fiume Ausa, e che darebbe occupazione a circa 180-200 operai.

Orario ferroviario. Partenze da Udine. Venezia - O. 4.20, A. 8.20, D. 11.25, O. 13.15, M. 17.30, D. 20.5.

Arrivi a Udine. da Venezia - O. 3.45, D. 7.43, O. 10.7, O. 15.16, D. 17.5, O. 19.51, O. 22.50.

Camera di Commercio. Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 1 ottobre 1907. Cambi (cheques - a vista).

La Rèclame è necessaria al commercio quanto l'ossigeno ai polmoni. Senza la Rèclame non c'è successo possibile. La capacità di direzione, la solidità di giudizio, l'intelligenza non valgono la Rèclame.

La Rèclame è necessaria al commercio quanto l'ossigeno ai polmoni. Senza la Rèclame non c'è successo possibile. La capacità di direzione, la solidità di giudizio, l'intelligenza non valgono la Rèclame.

La Rèclame è necessaria al commercio quanto l'ossigeno ai polmoni. Senza la Rèclame non c'è successo possibile. La capacità di direzione, la solidità di giudizio, l'intelligenza non valgono la Rèclame.

La Rèclame è necessaria al commercio quanto l'ossigeno ai polmoni. Senza la Rèclame non c'è successo possibile. La capacità di direzione, la solidità di giudizio, l'intelligenza non valgono la Rèclame.

La Rèclame è necessaria al commercio quanto l'ossigeno ai polmoni. Senza la Rèclame non c'è successo possibile. La capacità di direzione, la solidità di giudizio, l'intelligenza non valgono la Rèclame.

La Rèclame è necessaria al commercio quanto l'ossigeno ai polmoni. Senza la Rèclame non c'è successo possibile. La capacità di direzione, la solidità di giudizio, l'intelligenza non valgono la Rèclame.

La Rèclame è necessaria al commercio quanto l'ossigeno ai polmoni. Senza la Rèclame non c'è successo possibile. La capacità di direzione, la solidità di giudizio, l'intelligenza non valgono la Rèclame.

La Rèclame è necessaria al commercio quanto l'ossigeno ai polmoni. Senza la Rèclame non c'è successo possibile. La capacità di direzione, la solidità di giudizio, l'intelligenza non valgono la Rèclame.

La Rèclame è necessaria al commercio quanto l'ossigeno ai polmoni. Senza la Rèclame non c'è successo possibile. La capacità di direzione, la solidità di giudizio, l'intelligenza non valgono la Rèclame.



P. MANZONI

IL GENIO DEL MALE

Ciò che dite è qualche cosa... non basta per sospettare di lui... V'è di più: Arturo mi rassicura...

Stare certo che farò tutte le indagini e vi assicuro che se mi risulterà che non avete mentito... sarete rimesso in libertà.

che da noi? Non vi era forse un colpo di fucile sfuggito all'improvviso durante una partita di caccia?

che papà Regold rifiutasse di partecipare al delitto: « Questo vecchio è matto... Chissà in qual modo ha interpretato le mie parole! »

berò compromettere la pace di molte famiglie, l'onore di molte persone; eppure mai una parola è uscita dalla mia bocca.

un cavallo non ebbero difficoltà ad affidarvi il veleno necessario; ma adesso che si tratta di una persona usitata dalla mia bocca...

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C. UDINE, Via della Posta, 7 - MILANO, S. Via Paolo, 11 - BARI - BOLOGNA, Piazza...

DENTI BIANCHI SANI Rinomati Dentifrici (PASTA E POLVERE) VANZETTI-TANTINI MEDAGLIA D'ORO

Manifatture F.lli CLAIN e C. Da questa sera in poi, e tutte le sere dalle ore 18 alle 20 Esposizione Novità per signora

PIETRO PELLARIN Imprenditore per lavori in terrazzo e mosaico Specialista per costruzione di scale in terrazzo e in cemento

ALGONTINA Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei denti senza dubbio.

FONTE BRACCA vicina a SAN PELLEGRINO Acqua alcalina - litiosa - mineralizzata - anticatarrale

SANTA MIDY Unica preparata di salutare d'azione di Myope (Ingrediente)...

ANNUNZI VARI M ESOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica...

BAFFI e BARBA Pomata ungherese profumata L. 2. Brillantina profumata L. 2, 3, 3,50.

Preparati di Pepsina del Cavalier Dottor CARLO TOSI premiati all'Espos. di Milano 1881 ed a quella di Sydney 1888 con Medaglia d'Oro

Fratelli Fornara (Ex Agenti della ditta G. Savarini) UDINE - Via Manin N. 1 - UDINE

Nelle TOSSI e nei CATARRI Sono eroiche le inalazioni Chlorphénol

Lenzuoli igienici impenetrabili in gomma elastica bianca

MASSIMO BUON PREZZO Calze per vene Varicose espulsive, elastiche